

Via Quarenghi, alle urne vince il teatro dei burattini

Solo 270 voti su 1.500: gran parte residenti storici, pochi immigrati
«È un no al centro polivalente: si rischiava una falsa integrazione»

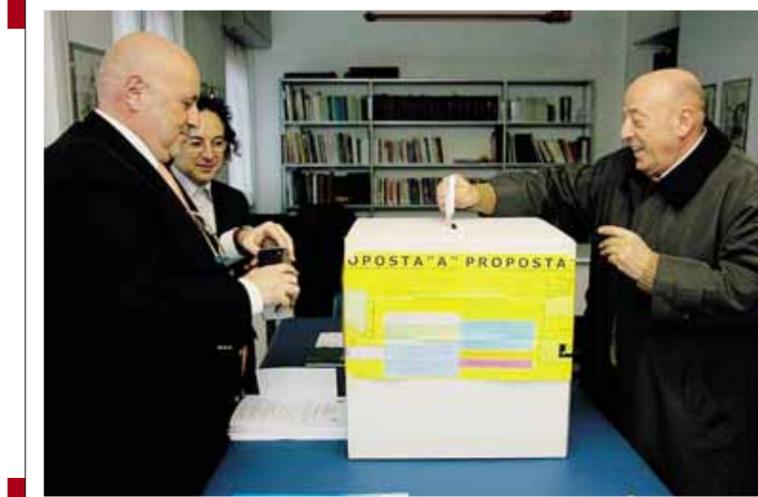
■ Bottega del teatro e dei burattini: questo il futuro dello stabile di Bergamo Infrastrutture al civico 33 di via Quarenghi. La scelta è stata espressa in termini schiacciati dai cittadini che ieri hanno votato nella sala del Mutuo Soccorso di via Zambonate, in base al bilancio partecipato.

SI ESPRIME IL 18%

Rifiutata l'opzione di uno «Spazio polivalente, un luogo per tutti i cittadini» (con spazi gioco, di mediazione sociale e di informazione), che ha ottenuto il 16% dei consensi contro l'84% del teatro. Sono percentuali che, anzitutto, corrispondono a un'affluenza al voto difficile da definire alta: 270 persone in tutto (228 per il teatro, 41 per il centro polivalente e un voto nullo) su 1.500 aventi diritto potenziali, ovvero il 18 per cento dell'elettorato. Per Maurizio Morgano, consigliere di Rifondazione comunista e responsabile del bilancio partecipato, «si è trattato comunque di un successo, non speravamo nemmeno in questa affluenza». Ma tant'è: per dire sì o no all'Accademia della Guardia di Finanza andò alle urne il 39% degli aventi diritto (562 su 1.418).

ANCORA PAURA

In secondo luogo, per una scelta sulla via che ormai tutti considerano come «casa» di tanti immigrati, i cittadini stranieri che sono andati al voto non hanno superato, a occhio e croce (perché questo dato non è stato scorporato ieri sera), il 15 per cento del totale. Pochi immigrati quindi, e tanti residenti storici che al di là dei due progetti in gara hanno ribadito la propria paura per la situazione in cui si trova il quartiere. «Con questo voto rifiuteremo chiaramente la possibilità di creare un centro polivalente,



UNA VIA AL VOTO In alto, nelle sale del Mutuo Soccorso, le votazioni per la destinazione degli spazi al civico 33 di via Quarenghi. Nella fotografia a sinistra un residente durante le votazioni: con lui (a sinistra) il dirigente comunale Giovanni Cappelluzzo, presente nella sala delle urne per garantire la correttezza della consultazione (foto Yuri Colleoni)

che potrebbe anche diventare un centro di falsa integrazione – ha infatti dichiarato il vicepresidente del Comitato di via Quarenghi Roberto Centurelli –. Il teatro è oggi l'unica possibilità per tutelare la nostra identità. Quel che vogliamo è un'integrazione vera, fatta di rispetto, senza centri polivalenti e senza lo spaccio sotto casa». Un parere appoggiato in pieno dalla Lega Nord, in particolare dagli unici due consiglieri comunali di minoranza presenti in via Zambonate, ovvero Luciana Frosio Roncalli e Silvia Lanzani, che hanno parlato di «buon segnale». Il sindaco Bruni

ha invece evitato commenti sul merito delle scelte, dichiarandosi soddisfatto «dell'ottima prova democratica».

1° CIRCOSCRIZIONE: POLEMICA

La giornata di ieri si era comunque aperta con una polemica. Tre consiglieri della 1ª Circoscrizione avevano tentato di intervenire in assemblea, ma sono stati stoppati dal sindaco. Erano i capigruppo di Forza Italia, Mirko Isnenghi, della Lega Edoardo Rho, e di An Luciana Rovaris. I tre hanno affermato che «la Circoscrizione è stata completamente saltata dal

metodo del bilancio partecipato, che sta costando molto al Comune. Prendiamo poi atto che per tenere fede al suo ruolo istituzionale il presidente della Circoscrizione Piero Piccinelli ha preso le distanze dai consiglieri comunali di An e Forza Italia che sollevavano dubbi su chi avrebbe potuto votare». «Non ho preso le distanze da nessuno – ha tagliato corto Piccinelli –. Semplicemente il presidente di Circoscrizione ha un ruolo istituzionale importante e finché ci sarà l'Amministrazione Bruni farò di tutto perché il metodo della partecipazione diretta possa funzionare. An-

che se continuo ad augurarmi che un'altra Amministrazione, in futuro, possa ripristinare e rivalorizzare il ruolo delle Circoscrizioni». Bruni, apprezzando «la correttezza istituzionale di Piccinelli», ha poi aggiunto «di aver dato la parola in assemblea a tutti gli aventi diritto, ovvero ai residenti e ai domiciliati nelle vie indicate per il voto. Credo invece che la solita critica sullo spreco di risorse sia fine a se stessa: per l'ufficio partecipazione ci sono fondi esigui. Si facciano maggiori sforzi di fantasia per criticare l'Amministrazione».

Armando Di Landro

IN BREVE



«Donne medico, più flessibilità per coniugare vita e lavoro»

→ Entro dieci anni, in Italia, sarà donna l'80% dei professionisti della salute. Già oggi, al di sotto dei 35 anni, sono più del 50% le rappresentanti del gentil sesso iscritte agli ordini dei medici. «Il primo problema è che a questo cambiamento segue quello dell'organizzazione sanitaria – spiega Ornella Cappelli, presidente nazionale dell'associazione italiana donne medico (Aidm), intervenuta con Emilio Pozzi, presidente dell'Ordine dei medici di Bergamo, al convegno sulla trombosi ideato da Anna Falanga, responsabile del Centro Emostasi e Trombosi degli Ospedali Riuniti e consigliere nazionale di Aidm –. È evidente che le donne per conciliare famiglia e lavoro devono poter contare su una maggior flessibilità di quest'ultimo. C'è bisogno di normative adeguate». L'Aidm di Bergamo, guidata da Paola Rosaschino, nella prossima primavera patrocinerà un convegno ad hoc in collaborazione con l'Avis bergamasca. Nella foto, da sinistra, Cappelli, Rossella Merli (esperto di Aidm Bergamo), Rosaschino, Falanga.

In Lituania Renato Sabbadini eletto co-segretario di Ilga Europe

→ Si è concluso ieri a Vilnius, in Lituania, il Congresso dell'Ilga Europe (International lesbian and gay association), l'associazione che riunisce le associazioni lgbt di tutta Europa e nel nuovo direttivo è stato eletto Renato Sabbadini con l'incarico di co-segretario. Sabbadini ha 41 anni, è di Bergamo, dove è stato eletto consigliere comunale dal 1995 al 2004. Dirigente nazionale di Arcigay, ha fatto parte della segreteria nazionale e dal 2002 al 2007 ha ricoperto l'incarico di responsabile Esteri. «L'elezione di Renato Sabbadini – spiega in una nota la segreteria nazionale di Arcigay – avvenuta praticamente all'unanimità, è il segno tangibile del ruolo di primo piano che la nostra associazione svolge in ambito europeo, e della stima di cui godono i dirigenti di Arcigay. Ci felicitiamo per il nuovo incarico di Renato e gli auguriamo un buon lavoro».

Malvivente arraffa 80 euro nel negozio tra via Mai e viale Papa Giovanni Armato di siringa rapina la farmacia

IN PIAZZA VECCHIA

Barriere architettoniche, la protesta

■ Ha protestato ieri pomeriggio in Piazza Vecchia il Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche, che da vent'anni opera nella Bergamasca per promuovere la cultura dell'accessibilità. Al centro della piazza si sono strette trenta persone diversamente abili, racchiuse in cerchio dentro a una pellicola di cellophane, che rappresentava le barriere con cui si consuma una quotidiana lotta ma anche l'«invisibile» attenzione delle amministrazioni comunali orobiche nei confronti della «Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche» istituita con decreto della Presidenza

del Consiglio dei ministri nel 2003. In tale giornata – fissata per la prima domenica del mese di ottobre di ogni anno – i Comuni sono tenuti a sostenere azioni concrete per favorire l'integrazione delle persone in situazioni di disabilità, degli anziani e di quanti comunque limitati nella mobilità. «Ma quest'anno, il 7 ottobre, la ricorrenza è caduta nell'indifferenza più totale. Questa, quindi, è una protesta simbolica di tutto il comitato – ha spiegato Rocco Artifoni della Cooperativa bergamasca Habilis – perché negli ultimi cinque anni abbiamo rilevato un totale disinteresse da parte della pubblica amministrazione della provincia di Bergamo. Quest'anno, ad esempio, abbiamo comunicato per tempo a sindaci e assessori dei 14 Comuni bergamaschi più rappresentativi la proposta di percorrere un tragitto, in ogni paese, in carrozzina con gli occhi bendati accompagnati da volontari. L'obiettivo – continua – era quello di far sperimentare le difficoltà quotidiane che incontrano i disabili in

presenza delle barriere architettoniche ma anche il senso di libertà, di movimento e partecipazione alla vita sociale negli spazi in cui le barriere sono state eliminate o non esistono. Al nostro appello – conclude – solo due Comuni hanno risposto: Bergamo e Treviglio, che però si sono detti non disponibili a svolgere questa iniziativa in un altro momento. I restanti Comuni neanche ci hanno risposto».

I rappresentanti del Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche si battono perché in futuro venga rispettato il decreto e perché la giornata assuma un signifi-



La protesta

ficato vero e profondo: un'occasione d'informazione per capire quanto è stato fatto nell'ultimo anno e per illustrare ciò che si ha intenzione di fare in quello successivo per eliminare il problema delle barriere architettoniche.

Dai dati delle ultime ricerche realizzate da Ada e Uilp di Bergamo, emerge che in merito alle barriere la situazione c'è ancora tantissimo da fare: su 5.954 edifici pubblici presi in esame nei 35 Comuni più rappresentativi della provincia di Bergamo, fra negozi, locali e servizi aperti ai cittadini, ben 3.316 non si possono considerare accessibili.

Vittorio Ravazzini

■ Armato di siringa, ha messo a segno una rapina in farmacia, portandosi via poche decine di euro prima di scappare a piedi per le vie del centro.

È successo ieri sera in via Mai, alla «Farmacia Internazionale», che si trova all'angolo con viale Papa Giovanni XXIII. Il colpo è stato messo a segno poco prima delle 19: a quell'ora nel punto vendita c'erano alcuni clienti e i dipendenti della farmacia. Secondo una delle prime ricostruzioni, il malvivente, una volta entrato nel punto vendita, si sarebbe avvicinato al bancone e avrebbe estratto una siringa. Sotto la minaccia di quell'arma improvvisata è riuscito a impossessarsi di circa 80 euro in contanti.

Il blitz è durato pochi secondi e fortunatamente nessuno dei presenti ha riportato conseguenze, a parte un po' di comprensibile spavento. Una volta avuti i soldi, il bandito è uscito dalla farmacia ed è scappato. Alto circa un metro e settanta, calvo, indossava un paio di jeans e una felpa di colore azzurro e si è allontanato a piedi verso largo Porta Nuova, facendo perdere le proprie tracce.

Dalla farmacia, che è rimasta aperta, hanno subito avvertito il 112 dei carabinieri: la centrale operativa di Bergamo ha quindi diramato le ricerche del fuggitivo in tutta la zona e ha inviato sul posto una pattuglia del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Bergamo. I militari sono rimasti alcuni minuti all'interno del punto vendita per ricostruire quanto era successo e raccogliere eventuali dettagli utili a identificare il malvivente, poi sono ripartiti in auto per perlustrare le strade del centro cittadino e rintracciare l'aggressore.

Le modalità con cui è stato messo a segno il blitz fanno ipotizzare che l'autore del gesto non fosse un «professionista», ma piuttosto uno dei tanti tossicodipendenti che gravitano attorno alla stazione. Del resto la zona tra via Mai, via Clara Maffei, via Pascoli e Porta Nuova nei mesi scorsi è stata altre volte teatro di episodi di questo tipo, che hanno creato non pochi malumori tra i commercianti e i residenti: lo scorso agosto, per esempio, uno scippatore aveva spintonato una pensionata di 83 anni per rubarle i soldi appena prelevati al bancomat di via Pascoli. La donna, cadendo, era rimasta ferita alla testa ed era finita in ospedale.

ENTE FIERA PROMBERG

2007 Fiera Campionaria

FIERA BERGAMO

27 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE

Sabato e Feriali 16,30 - 22,30
Domenica e Festivi 10,30 - 20,30

DOVE TROVARE... QUELLO CHE TI PARE!

TUTTI GIORNI RIPCORRIAMO LA STORIA DELL'ATALANTA CON LA MOSTRA ANTOLOGICA: ATALANTA CENTO ANNI DI EMOZIONI TRATTA DAL LIBRO DI CORSAI E SERINA: CENT'ANNI DI ATALANTA

FIERALI E SABATO ore 21 CUCINARTE: ELABORAZIONI DELLE RICETTE BERGAMASCHE CON I PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO

FESTIVI ore 12

TUTTI GIORNI GIOCHINFIERA: UN AMPIO SPAZIO PER CONSENTIRE AI BAMBINI DAI 3 AGLI 8 ANNI DI GIOCARE CON ESPERTI EDUCATORI

FESTIVI CASTAGNATA E SCIVOLATE: DIVERTENTI SCIVOLI GONFIABILI E LE CASTAGHE DELL'ASS. NAZIONALE ALPINI SEZ. BERGAMO

A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI IL PARCHEGGIO DELL'AEROCULUB CON BUS NAVETTA GRATUITO DA E PER LA FIERA

INGRESSO €2,50 - PARCHEGGIO €2

CREDITO BERGAMASCO GRUPPO BANCO POPOLARE **L'ECO DI BERGAMO** **UBI** Banca Popolare di Bergamo